

# Tassata l'elemosina di mimi e musicisti

*Gli artisti di strada dovranno pagare il suolo al Comune. Cani in centro, il Tar cancella definitivamente i divieti*

TREVISO — Nessuna eccezione per madonnari, giocolieri, mimi e orchestre: se vorranno esibirsi all'interno della cinta muraria dovranno comunicarlo al Comune con tre giorni d'anticipo e pagare anticipatamente il canone di occupazione del suolo pubblico. Insomma, una «tassa» per poter chiedere l'elemosina. Così ha deciso Ca' Sugana, per regolamentare un fenomeno che si dispiega nelle vie del centro storico con sempre maggiore assiduità.

Gli artisti di strada, ritrattisti erranti o statue viventi che siano, per estrazione si spostano da una città all'altra in cerca di monetine. Scelgono un palcoscenico, una scenografia, uno sfondo, un'illuminazione che consenta loro il migliore risultato, e cominciano. Invece adesso, a Treviso, dovranno recarsi negli uffici della polizia locale,

comunicare giorno, ora e durata della loro performance, mostrare documenti d'identità ed eventuale permesso di soggiorno, compilare una domanda nella quale specificare la presenza e il numero di eventuali collaboratori, strumenti o manufatti, oltre che ovviamente la tipologia dell'attività svolta. E, se la superficie occupata dall'artista sarà uguale o superiore a mezzo metro quadrato, dovrà pagare la cifra risultante dalle tabelle con le tariffe comunali del Cosap.

Pochi euro, cifre di poca importanza, ma quando a fine giornata si ottengono solo monetine, anche quella da 50 centesimi fa la differenza. Soprattutto considerato che lo stazionamento è consentito per due sole ore, con una sola sosta nell'intera giornata: chi intende esibirsi più a lungo dovrà spostarsi in un'altra delle strade o piazze in

cui è consentito farlo. E pagare il Cosap per le due ore successive. La tariffa viene stabilita in base ai metri quadri di occupazione: nessun problema se si resta sotto il metro quadrato, ma a spanne le soles di due scarpe numero 43 ricoprono quasi interamente la superficie gratuita.

Addio quindi concertini improvvisati, adieu mimo con il costume da nobile veneziano nello zaino, auwiedersehen ragazzo che scende dal treno e si dirige in Pescheria con la chitarra sotto braccio.

L'assessore alla sicurezza Andrea De Checchi ha annunciato il provvedimento necessario per «disciplinare compiutamente l'istituto del permesso comunale all'esibizione degli artisti di strada, anche al fine di tutelare la quiete pubblica e il riposo delle persone». In particolare, dopo l'ordinanza anti-accattoni

che vieta di chiedere l'elemosina, era opportuno evidenziare la differenza con l'attività dei mestieranti girovaghi. Il Comune non concederà più di 10 permessi al giorno, e per non più di 7 giorni al mese a richiedente. Il tutto, ovviamente, salvo deroghe o normative specifiche in materia: ma chi trasgredisce paga, e la multa è di 150 euro.

E sempre a proposito di ordinanze comunali, è stata definitivamente annullata dal Tar quella del 29 giugno 2004 che impediva l'ingresso ai cani in alcune aree del centro storico del capoluogo. Per giorni al centro di infuocate polemiche fra il vicesindaco Giancarlo Gentilini e gli animalisti, era stata subito oggetto di ricorso da parte di una cittadina. Ora l'atto conclusivo: una formalità, dato che l'ordinanza era rimasta in vigore solo per qualche settimana.

S.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Qui Barcellona



### I re della Rambla adorati dai turisti

Due artisti di strada si esibiscono sulla Rambla, nel cuore di Barcellona

Sulla Rambla, il viale simbolo di Barcellona, gli artisti di strada sono un'attrazione imperdibile. Anzi, l'attrazione per eccellenza. Perché nel grande boulevard pedonale che dal centro città conduce al porto (di fronte alla statua di Cristoforo Colombo che indica la rotta per le Americhe) i protagonisti sono loro.

Mimi, imitatori, giocolieri capaci di coinvolgere decine di persone nei loro spettacoli improvvisati e di «alimentare», grazie all'afflusso di turisti, bar, ristoranti, negozi di souvenir, punti di ristoro. E proprio attorno agli artisti di strada «orbitano» pure parecchi questuanti. Che, di solito, vengono premiati da laute mance.

## Qui Ferrara

### 800 mila visitatori alla rassegna-mito

Il Buskers Festival di Ferrara è nato nel 1988 ed è una delle più grandi radunate al mondo degli artisti di strada: musicisti, cantanti, giocolieri, e chi più ne ha più ne metta, si esibiscono lungo le vie e raccolgono sorrisi e monete. La città anche quest'anno, dal 21 al 30 agosto, si riempirà tutte le sere di note e poesia.

L'iniziativa era partita per valorizzare da un lato l'attività degli artisti di strada e dall'altro la stessa Ferrara, ed è finita per diventare uno degli appuntamenti cittadini di maggior successo: la precedente edizione ha contato quasi 800 mila visitatori. Con il tutto esaurito negli hotel.



Un giovane al Buskers Festival di Ferrara, conosciuto in tutto il mondo



### Quattro zampe e mimi

Sopra, la protesta contro l'ordinanza anticani nel 2004. A lato, un mimo in Pescheria